

COMUNE DI CAROVIGNO

Provincia di Brindisi

VERBALE N. 02/2016

VERBALE DI DELEGAZIONE TRATTANTE

L'anno **duemilasedici**, addì **undici** del mese di **maggio**, alle ore 12,20 nella Casa comunale, si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e sindacale, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) ripartizione Fondo per le risorse decentrate, anno 2015;
- 2) informativa inerente il Testo Unico dei sistemi di pesatura e valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale”.
- 3) informativa inerente il nuovo assetto del personale.

Partecipano alla seduta i Sigg.:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Cognome e nome componente	Presente/Assente
Antonella BARLETTA Segretario Generale – Presidente	<u>PRESENTE</u>
Angelo LOMBARDINI – Funzionario responsabile Area 2 Servizi finanziari – Componente	<u>PRESENTE</u>

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

COGNOME E NOME COMPONENTE	PRESENTE/ASSENTE
Giovanni ANTELMi - Componente R.S.U.	<u>PRESENTE</u>
Giovanni DEL PRETE - Componente R.S.U.	<u>PRESENTE</u>
Loredana ROMA – Componente R.S.U.	<u>PRESENTE</u>
Gennaro BRANDI – Componente R.S.U.	<u>PRESENTE</u>
CGIL/FP – BRINDISI - Cosimo ZIZZA	<u>ASSENTE</u>
CISL/FPS – BRINDISI	<u>ASSENTE</u>
UIL/FPL – BRINDISI	<u>ASSENTE</u>
DICAPP - SULPM – BRINDISI - Enrico GIANNINI	<u>ASSENTE</u>

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dr.ssa Maria Longo, dipendente di questa Amministrazione, assegnata all'ufficio personale.

Il Presidente, accertata la regolarità della convocazione, dichiara aperta la seduta.

Le parti procedono alla trattazione degli argomenti posti all'O.D.G.:

- 1) ripartizione Fondo per le risorse decentrate, anno 2015.

Apri i lavori la dr.ssa Barletta la quale da' atto della presenza del vice sindaco, dr. Gerardo Natola e ricorda che già la delegazione si è riunita per la quantificazione del Fondo e, in quell'occasione, era stato rappresentato che lo stesso è stato costituito in via provvisoria perché è stato conferito incarico al prof. Tamassia in ordine alla ricostruzione del fondo. Rappresenta inoltre che lo stesso è stato chiarito ai revisori attraverso la Relazione Tecnico illustrativa prot. n. 9058/2016 e certificato dagli stessi, giusto Verbale n. 13 del 21.04.2016 allegato al presente atto sotto la lett. "B".

L'ipotesi di utilizzo è stata redatta in maniera prudenziale con accantonamento di somme in funzione della ricostruzione

Il sig. Antelmi rammenta che in altro incontro si era stabilito che per una dipendente impegnata in un piano di lavoro con gli anziani, occorreva elargire la retribuzione dovuta per lo specifico incarico: i presenti concordano di finanziare gli emolumenti dovuti con i residui dello straordinario.

La delegazione approva l'ipotesi di utilizzo del fondo come riportata nel testo allegato al presente atto sotto la lett. "A".

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno:

- 2) informativa inerente il Testo Unico dei sistemi di pesatura e valutazione delle posizioni e delle prestazioni del personale”.

La dr.ssa Barletta rappresenta che la bozza del Testo Unico trasmessa con nota prot. n. 8050 del 23.03.2016 elaborata secondo quanto concordato nella scorsa delegazione trattante, ha subito una modifica in relazione alla possibilità di utilizzo delle economie nel corso dello stesso esercizio; da verifiche effettuate è emersa l'impossibilità di utilizzo delle economie nell'anno in corso, ma le stesse si riportano, per l'utilizzo, nell'anno successivo.

Il sig. Antelmi propone delle modifiche al Test Unico come da documento allegato sotto la lett. "C" che viene letto e valutato, punto per punto dai presenti, i quali concordano quali parti del documento accogliere e quali respingere.

Il testo unico emendato ed approvato dalla delegazione è quello allegato al presente verbale sotto la lett."D"

Si passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno:

3) informativa inerente il nuovo assetto del personale.

La dr.ssa Barletta ricorda che il vecchio assetto del personale prevedeva 6 aree e l'avvocatura, la quale tuttavia non è stata costituita in quanto l'avvocato dell'Ente non ha ottenuto l'iscrizione all'Albo speciale degli avvocati.

Il nuovo assetto nasce dal tentativo di risolvere una serie di difficoltà che nel tempo sono sorte e quindi l'avvocatura è stata soppressa, ma è stata creata una struttura adeguata che segua comunque il contenzioso, tra l'altro abbastanza nutrito unitamente alla contrattualistica dell'Ente e le due aree tecniche sono state riunite in un unico settore.

Il nuovo assetto non è scevro di criticità, vi è carenza di personale e difficoltà causate dalla normativa vigente che impedisce il reclutamento di altro personale, per cui si è lavorato sulle priorità, in particolare la necessità impellente di recuperare somme a credito del Comune.

L'obiettivo prioritario è mettere ordine nella gestione dell'ufficio tributi, cercando di potenziare, nei limiti del possibile, il personale da assegnare allo stesso.

Il sig. Antelmi propone la interscambiabilità dei dipendenti nei vari servizi della stessa area. I presenti condividono la proposta, in particolare il sig. G. Del Prete, suggerisce l'interscambiabilità previo affiancamento.

Alle ore 14,10 il sig. Brandi Gennaro abbandona la sala della riunione.

La sig.ra Roma, pur condividendo la priorità legata all'uff. Tributi, ritiene poca opportuna la scelta di sottrarre una unità di livello C dalla Polizia municipale in favore dell'uff. tributi, in quanto vi è un lavoro notevole legato ai ruoli e quindi al recupero di somme.

Dopo ampia discussione la delegazione trattante approva l'ipotesi di assetto organizzativo, costituita dalla seguente documentazione, tutta allegata al presente atto sotto la lett. "E", relazione, organigramma, funzionigramma e piano di assegnazione delle risorse umane.

La riunione si chiude alle ore 14,50

Letto, confermato e sottoscritto.

Il segretario verbalizzante

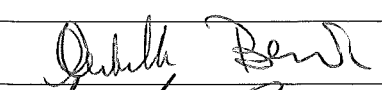
Dr.ssa Maria Longo



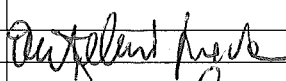
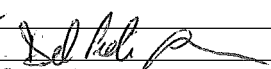
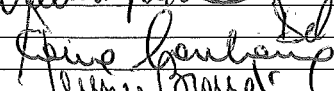
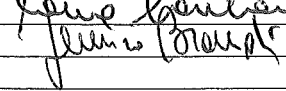
IL PRESIDENTE

Dr.ssa Antonella BARILETTA



Cognome e nome componente	
Antonella BARILETTA Segretario Generale – Presidente	
Angelo LOMBARDINI – Funzionario responsabile servizi finanziari - Componente	

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

COGNOME E NOME COMPONENTE	
Giovanni ANTELMi - Componente R.S.U.	
Giovanni DEL PRETE - Componente R.S.U.	
Loredana ROMA – Componente R.S.U.	
Gennaro BRANDI – Componente R.S.U.	
Cosimo ZIZZA CGIL/FP BRINDISI	
Enrico GIANNINI DICAPP - SULPM – BRINDISI	

Allegato A al verbale
di deliberazione
dell'11.05.16

Allegato A

ripartizione fondo anno 2015

		RESIDUI PRODUTTIVITÀ	totale produttività	economie precedenti anno 2014
Progressione Economica Orizzontale 2010 con 13 ^a su pers. in servizio. 2000/2004/2006/2010	€ 91.879,37			€ 12.003,05
Indennità di comparto	€ 26.962,65			
rischio disagio cuoche	€ 720,00			
Produttività	€ 53.123,67	€ 18.020,64	€ 71.144,31	
Procedimento	€ 10.948,57			
Reperibilità VV. UU. e addetti	€ 6.580,21			
Turnazione VV. UU.	€ 16.176,22			
Nott. Fest. - Fest./Nott. VV. UU.	€ -			
Maggiorazione 20% e giornate festive	€ 5.096,24			
Maggiorazione 50% giornate festive	€ 1.490,85			
Maneggio valori	€ 619,80			
Reperibilità Stato Civile	€ 1.735,44			
Reperibilità operai Cimitero	€ 991,68			
Festività infrasettimanali VV. UU.	€ 5.279,94			
Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL	€ 8.000,00			
	€ 229.604,64	€ 18.020,64	€ 71.144,31	€ 12.003,05
straordinario anno 2015	€ 6.978,29			
sommano	€ 236.582,93			
Somma accantonata (dichiarazione congiunta)	-€ 8.000,00			










COMUNE DI CAROVIGNO

Provincia di Brindisi

Servizio	Servizio Economico - Finanziario
Ufficio	Personale
Determinazione Reg. Gen. N. 243 del 05/04/2016	

OGGETTO : RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 1431 DEL 29.12.2015.
QUANTIFICAZIONE FONDO RISORSE STABILI DA DESTINARE
ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2015

Il Responsabile del Servizio

PREMESSO che:

- CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali 22/01/2004 ha introdotto alcune importanti innovazioni rispetto alla precedente disciplina dell'art. 15 del CCNL 1/04/1999, al fine di offrire a tutti gli Enti del comparto Regioni e Autonomie Locali elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali sia per quanto riguarda le possibili destinazioni;
- all'art. 31 del richiamato CCNL del 22/01/2004 è previsto, per esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, che gli enti del comparto determinano annualmente le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 CCNL del 1/04/1999) ora denominate "risorse decentrate"
- la Circolare MEF n. 20 del 8/05/2015

VISTA la determinazione n. 1431 del 29.12.2015 con la quale si quantificava il fondo 2015 e si dava atto che:

- conformemente ai pareri dell'Aran e del Ministero dell'Interno, secondo i quali a seguito di affidamento delle posizioni organizzative e della attribuzione della relativa retribuzione di posizione, il fondo dell'art.15 del CCNL dell'1/4/1999 deve essere decurtato delle risorse prima destinate al pagamento dei compensi per il salario accessorio del personale interessato, è stata operata una decurtazione corrispondente al valore del salario accessorio percepito da ciascun dipendente prima della nomina a responsabile di posizione organizzativa, di complessivi € 18.000,00;
- la consistenza delle risorse decentrate 2014, parte stabile, costituiva la base per il calcolo del fondo 2015;
- si era provveduto al reintegro dell'importo della retribuzione individuale di anzianità (RIA), e dell'assegno ad personam goduti dal personale cessato nell' anno 2014 (n. 3 unità);
- erano state riacquisite nella disponibilità delle risorse decentrate le progressioni economiche orizzontali e le indennità di comparto connessi al personale cessato, nonché la quota parte dei dipendenti assunti il 01.03.2015 (n. 2 unità) e 01.11.2015 (n. 1 unità);
- quantificava in complessive € 31.226,26 (di cui € 28.847,47 di parte stabile ed € 2.378,79 di parte variabile) la decurtazione da applicare in maniera permanente a decorrere dall'anno 2015 ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, secondo quanto chiarito dalla citata Circolare MEF n. 20 del 8/05/2015.

VISTO l'art. 15, comma 5 del CCNL 2002/2005 il quale prevede che il Fondo può essere finanziato con le risorse derivanti dall'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte con le risorse disponibili, ma solo con un incremento delle dotazioni organiche;

RILEVATO che le assunzioni delle tre unità effettuate nel 2015 non rispondono all'esigenza di cui al citato art. 15, c. 5, in quanto non sono legate ad alcun nuovo servizio, per cui non andava operato alcun incremento delle risorse;

RITENUTO pertanto dover procedere a rettificare il Fondo, decurtando la quota di cui al citato articolo 15 comma 5, riferita alle nuove assunzioni;

RITENUTO, altresì, integrare la costituzione di detto fondo con la previsione della quota di rivalutazione derivante dal differenziale delle progressioni economiche dei dipendenti che gravano sul fondo, in ottemperanza a quanto disposto dalla dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL del 22.02.2006, per una somma pari ad € 8.000,00;

DATO ATTO pertanto che le risorse stabili per l'anno 2015 ammontano ad € **227.285,08** (€ 256.132,55 al lordo della decurtazione di € 28.847,47 - art. 9 comma 2 bis decreto legge n.78/2010);

DATO ATTO altresì che le risorse variabili per l'anno 2015 ammontano ad € **20.319,56** (€ 22.698,35 al lordo della decurtazione di € 2.378,79 - art. 9 comma 2 bis decreto legge n.78/2010);

VISTA la delibera di Giunta comunale n. 196/2015 con la quale si deliberava di attivare un percorso preordinato alla verifica, ricostruzione e quantificazione del Fondo di alimentazione del salario accessorio del personale dipendente e di avvalersi a tal fine del supporto del prof. Luca Tamassia, al quale veniva affidato l'incarico con determinazione n. 1389/2015;

RITENUTO pertanto procedere alla costituzione provvisoria del Fondo ai sensi del D.L. n. 16 del 2014 per come rettificato rispetto alla precedente determinazione n. 1431 del 29/12/2015, secondo il prospetto al presente atto allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO che sulla quantificazione del fondo risorse decentrate anno 2015 (stabili + variabili) e sulla compatibilità con le previsioni di bilancio, sarà acquisito il parere dei Revisori dei Conti i quali dovranno altresì certificare l'ammontare della decurtazione permanente prevista dall'art. 1, comma 456 della L. n. 147/2013;

VISTO il Decreto Sindacale n. 15 del 01.03.2016 con il quale, tra l'altro, si dispone di confermare l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario Area 2, al dr. Angelo Lombardini;

RICHIAMATI :

- il Testo Unico E.E.L.L. n. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;
- l'art.107 del D.Lgs. n.267/2000;

ATTESA la propria competenza,

D E T E R M I N A

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare la determinazione n. 1431 del 29.12.2015 e per l'effetto dare atto che il Fondo delle risorse decentrate 2015 ammonta complessivamente ad € **247.604,64** (€ 278.830,90 al lordo della decurtazione di €31.226,26 ai sensi dell'art.9 comma 2 bis decreto legge n.78/20140), di cui:
 - **risorse stabili € 227.285,08** (€ 256.132,55 al lordo della decurtazione di € 28.847,47 - art.9 comma 2 bis decreto legge n.78/20140);
 - **risorse variabili € 20.319,56** (€22.698,35 al lordo della decurtazione di €2.378,79 - art.9 comma 2 bis decreto legge n.78/20140), **oltre ad € 6.978,29** per straordinario come risultante dal prospetto allegato A;
3. di approvare la costituzione provvisoria del Fondo risorse decentrate anno 2015 dando atto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.L. 6.3.2014, n. 16 convertito nella L. 2.5.2014 n.

68, che detto fondo troverà applicazione in via "temporanea" e salvo recuperi o ricalcoli che si renderanno necessari a seguito di rivisitazione disposta con delibera G.C. n.....;

4. demandare alla Delegazione trattante ed alla Giunta comunale, previa acquisizione del parere del Collegio dei revisori dei conti, gli atti conseguenti alla ripartizione del fondo di produttività e salario accessorio;
5. di dare atto che a seguito del presente provvedimento non si darà corso a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, e art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, in quanto non ne ricorrono i presupposti;
6. di dare atto che il presente provvedimento, così come formulato, non contiene dati e/o riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.lgs. n. 196/2013;
7. di indicare, quale responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, L. n. 241/1990 e s.m.i., il dr. Angelo Lombardini;
8. si attesta che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento;
9. di dare atto che, l'eventuale impugnazione del presente atto dovrà essere proposta innanzi al TAR competente nei modi e nei termini di cui al D.lgs. n. 104 del 02.07.2010.

23/03/2016

Il Responsabile del Servizio

dott. Angelo Lombardini

Visto si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 151, comma 4°, e dell'art. 153, comma 5°, del T. U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Osservazioni:

23/03/2016

Il Responsabile del Servizio

dott. Angelo Lombardini

Certificato di pubblicazione all'albo pretorio

Ai sensi della Legge 69/2009 si adempie all'obbligo della pubblicità legale mediante affissione all'Albo Pretorio Digitale di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI CAROVIGNO

CALCOLO DEL FONDO DIPENDENTI ANNO 2015 RISORSE STABILI - LETT. A -

Disposizione	Descrizione	Importo
RISORSE STABILI articolo 31, comma 2, CCNL 2004	<i>Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche</i>	
SPECIFICA ARTICOLI CCNL 1999		
ARTICOLO 14, COMMA 4	<i>A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3 % ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art.15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale</i>	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA A	<i>a) gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati - ATA</i>	€ 100.429,82

ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA B	<i>b) le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti</i>	€ 8.243,62
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA C	<i>c) gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL</i>	€ 12.817,47
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA F	<i>f) i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993</i>	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA G	<i>g) l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;-ATA</i>	€ 10.113,31
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA H	<i>h) dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995</i>	€ 1.549,37
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA I	<i>i) da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni; sono fatti salvi gli accordi di miglior favore</i>	€ -

ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA J	<i>j) un importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo</i>	Monte salari1997	£ 3.662.510.845	0,52%	€ 9.835,95
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA L	<i>l) le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni</i>				€ -
ARTICOLO 15, COMMA 5	<i>In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio</i>				€ -
ARTICOLO 4, COMMA 2, CCNL 05/10/2001	<i>Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000</i>				€ 37.195,21
ARTICOLO 4, COMMA 1, CCNL 05/10/2001	<i>Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza</i>	Monte salari 1999	£ 3.446.936.080	1,10%	€ 19.582,13
ARTICOLO 32, COMMA 1, CCNL 2004	<i>L'articolo 32 del CCNL del 2004 individua le possibilità di incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001(comma 1)</i>	montre salari 2001	£ 2.193.712,14	0,62%	€ 13.601,02

ARTICOLO 32, COMMA 2 CCNL 2004	<i>L'articolo 32 del CCNL del 2004 individua le possibilità di incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora siano rispettati i parametri previsti nel comma 3 del medesimo articolo</i>	monte salari 2001	£ 2.193.712,14	0,50%	€ 10.968,56
ARTICOLO 32, COMMA 7 CCNL 2004	<i>Importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinato al finanziamento della disciplina dell'art. 10 del medesimo contratto (alte professionalità)</i>				€ -
ARTICOLO 4, COMMA 1, CCNL 9/5/2006	<i>Risorse aggiuntive monte salari 2003 - 0,50% -</i>	monte salari 2003	£ 5.221.245.667,08	0,50%	€ 13.482,74
ARTICOLO 3, COMMA 1, CCNL 16/7/1996	<i>0,65% Monte salari 1995</i>	monte salari 1995	£ 3.072.221.000	0,65%	€ 10.313,35
ARTICOLO 8, COMMA 5, CCNL 11/04/2008	<i>Le Camere di Commercio, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41 %, a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza.</i>				€ -
Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL	<i>Integrazione per aumenti contrattuali personale beneficiario di progressione orizzontale</i>				€ 8.000,00

22/01/2004		
TOTAL		€ 256.132,55

COMUNE DI CAROVIGNO

CALCOLO DEL FONDO DIPENDENTI ANNO 2015 RISORSE VARIABILI - LETT. B -

Disposizione	Descrizione	Importo
RISORSE VARIABILI articolo 31, comma 3, CCNL 2004	3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL	
SPECIFICA ARTICOLI CCNL 1999		
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA D e ARTICOLO 4, comma 4, CCNL 05/10/2001	le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997; La lett. d) del comma 1 dell'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: "d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art.43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA E	le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni	€ -

ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	<i>le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17</i> <i>La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.</i>				€	-
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA M	<i>gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14</i>				€	-
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA N	<i>n) per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995</i>				€	-
ARTICOLO 15, COMMA 2	<i>In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza</i>	monte salari 1997	£.3.662.510.845	1,20%	€	22.698,35
ARTICOLO 15, COMMA 5	<i>Incremento derivante dall'attivazione dei nuovi servizi o a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti</i>				€	-
ARTICOLO 54 CCNL 14/09/2000	<i>Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi</i>				€	-

TOTALE		€ 22.698,35
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k	<i>k) le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17</i>	€ 17.081,58
ARTICOLO 14, COMMA 5 CCNL 1999	<i>Corresponsione da parte dell'ISTAT di specifici compensi al personale per prestazioni connesse ad indagini periodiche ed attività di settore rese al di fuori dell'orario ordinario di lavoro</i>	€ -
TOTALE		€ 39.779,93

COMPETENZA	importo lordo	Decurtazione art. 9, c. 2-bis Dlgs. 78/2010	Totale
Stabili	256.132,55	28.847,47	227.285,08
Variabili	€ 22.698,35	2.378,79	20.319,56
	€ 278.830,90	31.226,26	247.604,64
		Fondo vero	247.604,64
		Riassorbimento quota straordinario e salario accessorio n. 6 p.o	-18.000,00
		somme da utilizzare	229.604,64
		economie residui anni precedenti	30.023,69
		lettera k	17081,58
		totale	276.709,91
		straordinario	6.978,29

Comune di Carovigno BR

N. 0010850

del 22/04/2016 08:34

UO:RAG - SEGGEICla: 4.5



VERBALE N. 13 DEL 21/04/2016

*Allegato B al Verbale
di deliberazione intestate
del 11.05.16*
3 OTT. 2015

L'anno duemilasedici, il giorno ventuno del mese di aprile, alle ore 11,45, si è adunato presso il Comune di Carovigno il Collegio dei Revisori dei Conti, con la presenza dei Sigg.:

- Dott. Pietro Gianfriddo, Presidente;
- Dott.ssa Paola D'Ambrosio, Revisore;
- Dott. Giuseppe Piccinni, Revisore.

IL SEGRETARIO GENERAL
Dott.ssa Antonella BARLETTI

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Richiesta di Asseverazione della costituzione del Fondo di produttività 2015 ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. N. 165/2001 e di Certificazione sulla decurtazione permanente art. 1, comma 456 L. 147/2013 sul fondo produttività anno 2015 ai sensi della circolare RGS n. 20/2015.

IL COLLEGIO

- previa analisi della documentazione ricevuta e dei relativi allegati amministrativo-contabili;
- visto l'art. 239, comma 1 lett. b), n. 1 del D. Lsg. 267 del 18/08/2000;
- visti lo Statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

All'unanimità di voti

DELIBERA

di approvare il parere che, allegato al presente verbale sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presidente, constatato che non ci sono altri argomenti da discutere, alle ore 13,15 dichiara chiusa la seduta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

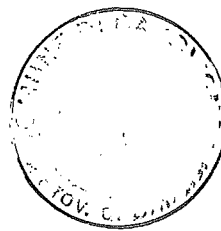
Presidente Dott. Pietro Gianfriddo

Revisore Dott.ssa Paola D'Ambrosio

Revisore Dott. Giuseppe Piccinni

ALLEGATO A)

AL VERBALE N. 13 DEL 21/04/2016



13 OTT. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Antonella BARLETTA

PARERE

alla richiesta di Asseverazione della costituzione del Fondo di produttività 2015 ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. N. 165/2001 e di Certificazione sulla decurtazione permanente art. 1, comma 456 L. 147/2013 sul fondo produttività anno 2015 ai sensi della circolare RGS n. 20/2015.

L'organo di revisione economico – finanziaria del Comune di Carovigno, composto dai Sigg.:

- Dott. Pietro Gianfriddo, Presidente;
- Dott.ssa Paola D'Ambrosio, Revisore;
- Dott. Giuseppe Piccinni, Revisore.

Ricevuta in data 05/04/2016 tramite PEC la richiesta di parere di cui in oggetto ed i seguenti documenti allegati:

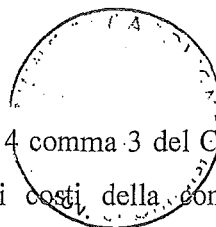
- 1) Determinazione Reg. Gen. n. 1431 del 29/12/2015 avente ad oggetto: QUANTIFICAZIONE FONDO RISORSE STABILI DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2015;
- 2) Determinazione Reg. Gen. n. 243 del 05/04/2016 avente ad oggetto: RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 1431 DEL 29/12/2015. QUANTIFICAZIONE FONDO RISORSE STABILI DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2015;
- 3) Relazione Tecnico Illustrativa della contrattazione decentrata anno 2015 del 05/04/2016;
- 4) Relazione tecnico Finanziaria della contrattazione decentrata anno 2015 del 05/04/2016;
- 5) relativi allegati amministrativo-contabili;

Considerato che la documentazione suddetta è stata corretta ed integrata e le rettifiche sono state successivamente comunicate al Collegio tramite PEC;

VISTO

- L'art. 40-bis del D.Lgs. 265 del 30/03/2001, *Controlli in materia di contrattazione integrativa*, che demanda al collegio dei revisori dei conti il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo;

9 OTT. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
Don. SSA Antonella BARLETTA

- L'art. 5 del CCNL del 1.4.1999 come sostituito dall'art. 4 comma 3 del CCNL del 22/01/2004, secondo il quale il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti;
- L'art. 31 del CCNL 22/01/2004, *Disciplina delle "risorse decentrate"*, il quale dispone che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti;
- L'art. 9 comma 2-bis del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, come modificato dall'art. 1 comma 456 L. 147/2013;
- la Circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato;

PREMESSO che

- con Determinazione Reg. Gen. n. 1431 del 29/12/2015 si quantificava il Fondo delle risorse decentrate stabili destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività per l'anno 2015 nella consistenza complessiva di € 298.576,74, al netto della decurtazione di cui all'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, pari ad € 31.226,26, di cui € 28.847,47 di parte stabile ed € 2.378,79 di parte variabile;
- la Determinazione Reg. Gen. n. 243 del 05/04/2016 rettifica l'ammontare del suddetto fondo, che dopo la variazione risulta come da prospetto seguente:

Risorse stabili lorde	256.132,55	
Decurtazione art. 9 comma 2 bis D.L.78/2010	- 28.847,47	
Risorse stabili nette		227.285,08
Risorse variabili lorde	22.698,35	
Decurtazione art. 9 comma 2 bis D.L.78/2010	- 2.378,79	
Risorse variabili nette		20.319,56
Fondo delle Risorse decentrate anno 2015		247.604,64

- che la Relazione Illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria sono state compilate in ossequio alle istruzioni emanate dal M.E.F – Dipartimento della Ragioneria dello Stato - con circolare n.20 del 08/05/2015;

13 OTT. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Barletta

- che le risorse economiche – finanziarie occorrenti per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane per la produttività anno 2015 risultano stanziare nei relativi interventi del bilancio 2015;
- che, per effetto del comma 456 dell'art. 1 Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), con riferimento ai risparmi di spesa, la statuizione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 è stata resa strutturale dal 1 gennaio 2015.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, il Collegio dei Revisori

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle norme inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

CERTIFICA la relazione illustrativa oggetto della presente relazione;

CERTIFICA, altresì, l'ammontare della decurtazione permanente prevista dall'art.1 comma 456 della legge n. 147/2013, e che l'ammontare di detta decurtazione non è inferiore a quello generato secondo le norme di riferimento e in base alle indicazioni fornite dalle circolari M.E.F. n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

«Presidente: Gianfriddo Dott. Pietro

Componente: Piccinni Dott. Giuseppe

Componente: D'Ambrosio Dott.ssa Paola

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Allegato C
el verbele di del
gestione Trattare
del 11.05.16

Art. 2 - principi generali

aggiungere a : favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze delle persone **per mezzo di piani di formazione e aggiornamento per tutto il personale, discussi con le OO.SS. e la R.S.U.;**

Art. 3 - Ciclo di gestione della performance

lettera e) utilizzo dei sistemi premianti **concordati con le OO.SS. e la R.S.U.**, secondo criteri **oggettivi e condivisi** di valorizzazione del merito;

Art. 4 - Piano della performance

comma 5 aggiungere : **indicatori di benessere;** NO

comma 6 aggiungere : Ad ogni indicatore viene associato un target, espresso in termini di livello di rendimento, ~~di soddisfazione del lavoratore~~, allo scopo.....

Art. 6 - valutazione della performance individuale

modifica comma 4 : Il sistema di valutazione si basa sui seguenti ruoli base:

- il valutato **può farsi assistere da un delegato/dirigente sindacale quando partecipa** alla negoziazione degli obiettivi a inizio anno, **quindi** realizza la prestazione richiesta ed è **attore** nel colloquio di fine anno **con il responsabile di P.O. di riferimento.** I valutati sono classificati

sempre Art.6 :

- il valutatore : assegna gli obiettivi a inizio anno, **ne verifica la realizzazione in progress e la comunica per iscritto ai collaboratori/valutati.....**

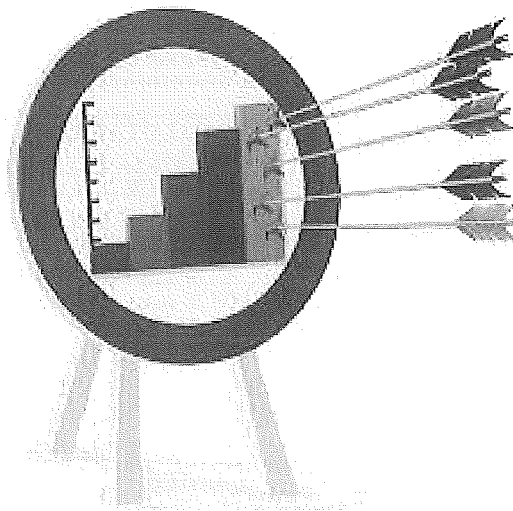
- il nucleo di valutazione : propone alla Giunta comunale il sistema di valutazione delle prestazioni, **condiviso con le OO.SS. e la R.S.U. nella Delegazione Trattante appositamente convocata**, ne verifica la coerente applicazione

Allegato Cbis
al verbale di delega-
zione Trelliante
data 11.05.16



COMUNE DI CAROVIGNO
Provincia di Brindisi

TESTO UNICO DI VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI E DELLE PERFORMANCE



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° ____ DEL _____

[Handwritten signature]

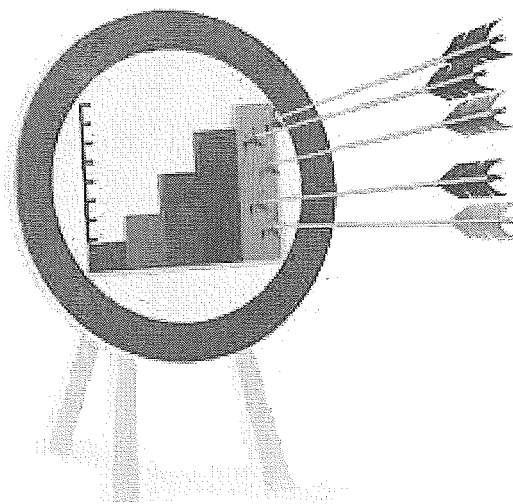
*Allegato D
Testo emendato*



COMUNE DI CAROVIGNO
Provincia di Brindisi

[Signature]

TESTO UNICO DI VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI E DELLE PERFORMANCE



[Signature]

[Signature]

[Signature]

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° ____ DEL ____

[Signature]

Allegato E



COMUNE DI CAROVIGNO

Provincia di Brindisi

pa

OGGETTO: PROPOSTA NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

L'organizzazione dell'ente costituisce lo strumento per il conseguimento degli obiettivi di programma dell'amministrazione, pertanto ogni amministrazione, ispirandosi ai criteri di cui all'articolo 2, commi 1 e 1 bis del D.lgs. 165/2001, dovrà garantire la costante verifica e la dinamica revisione degli assetti organizzativi, al fine di dotarsi di un assetto organizzativo funzionale alla produzione dei servizi che l'amministrazione intende erogare, al raggiungimento degli obiettivi dalla stessa programmati e, più in generale, degli obiettivi istituzionali.

L'attuale assetto organizzativo del Comune di Carovigno è quello da ultimo approvato dalla Giunta comunale con delibera n° 205 del 24/10/2014, articolato in sei strutture apicali di primo livello definite Aree (2. *Area servizi finanziari*, 6. *Area assetto del territorio*, 5. *Area ambiente*, 4. *Area Lavori pubblici*, 1 *Area affari generali*, 3. *Area servizi sociali*), tutte rientranti nelle aree di posizione organizzative di cui all'articolo 8 comma 1 lett. a) del CCNL del 31.3.1999 e una struttura di tipo tecnico-specialistico, definita Unità di Servizio Professionale (USP), riferita all'*Avvocatura comunale*, rientrante nelle aree di posizione organizzative di cui all'articolo 8 comma 1 lett. b) del CCNL del 31.3.1999

Si fa constatare che, in considerazione della mancata iscrizione da parte dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi della unità di personale dipendente in possesso dei requisiti per svolgere la professione di avvocato, si ravvisa la necessità di un riordino dell'assetto organizzativo dell'ente, in grado nel contempo di fornire adeguate risposte agli obiettivi di programma e di governo Dell'amministrazione insediatasi il 19/6/2015.

L'ipotesi di lavoro proposta è frutto di una attenta analisi della situazione esistente, rispetto alla quale non si è in grado di poter fornire nel breve periodo risposte adeguate, dovendo fare i conti con il rispetto delle rigide disposizioni normative in materia di contenimento della spesa di personale e di blocco delle assunzioni.

Ciò posto la logica seguita è stata quella di una programmazione di breve periodo, ritenuta la più idonea a dare risposte adeguate agli obiettivi di programma dell'ente secondo una precisa scala di priorità.

Tra le priorità sicuramente vi è la necessità di monitorare i flussi di cassa dell'ente, potenziando dunque gli uffici a ciò deputati e in particolare l'ufficio tributi, che oramai a far data dall'1/1/2014 sta faticosamente tentando di creare delle banche dati in grado di assicurare gettiti di entrata certi e significativi.

Il definitivo progetto di riordino, elaborato dal segretario generale, anche alla luce di quanto emerso da ultimo nella conferenza di servizi del 21/5/2016, è costituita dai seguenti elaborati:

- Organigramma
- Funzionigramma, che elenca a titolo esemplificativo le principali linee funzionali ed attività ascritte a ciascuna struttura apicale
- Piano di utilizzo delle risorse umane da assegnare a ciascuna struttura apicale

Il progetto di riordino tiene conto del totale delle unità di personale in servizio alla data odierna, pari a n°55 unità.